
Aspetto ascetico spirituale dei nomi di Dio nell'opera di Al-Gazali

Autore: Rita Moussalem

Fonte: Nuova Umanità

Il Corano e gli Hadith hanno un profondo carattere socio-politico e giuridico-legale, che prescindeva in seguito tutte le scienze religiose musulmane. Base del pensiero musulmano classico ortodosso è infatti, il diritto, prima scienza teorica vero nell'Islam, che ha lo scopo di applicare alla vita pratica, in tutti i suoi aspetti, e

a ogni livello, individuale e familiare, sociale e politico, le prescrizioni del Corano e degli Hadith. Nonostante ciò, è il vero insegnare già a partire dal I secolo dell'Egitto, una teologia mistica, che sfiora nel Sufismo, movimento religioso che ha toccato il culmine del suo sviluppo nel II e nel III secolo dell'Egitto. Al-Ghazali? hanno raggiunto una profonda esperienza spirituale e mistica, ma sono stati criticati e talvolta considerati eretici dall'autorità ortodossa. Uno dei temi che, in modi diversi, ha interessato la teologia musulmana e la mistica è quello dei Nomi di Dio. Ghazali? ambienta teologia musulmana

e portavoce di una mistica ortodossa, è autore di un'opera interessante in cui sviluppa anche l'aspetto spirituale di tali nomi. Nella linea di sintesi tra teologia tradizionale e mistica, Ghazali? parla della possibilità che ha il credente di entrare in Nomi di Dio.

Articolo completo disponibile in Pdf